

LA NUOVA VALSTIRONE

ANNO II - N. 3
Giugno-Novembre 2020

NUMERO
DA NON PERDERE

SEMESTRALE DI INFORMAZIONE CULTURA TERRITORIALE DIFESA DELL'AMBIENTE

Incredibile scoperta

solo
2 EURO

NOVELLO INDIANA JONES
TROVA IN UN FITTO BOSCO
A BARGONE UNA MINIERA
DI 6 MILIONI DI ANNI FA

Gloria
Bellicchi



Il notaio
del concorso
SONO FAVOREVOLE
AL RITORNO DI
MISS ITALIA
A SALSOMAGGIORE



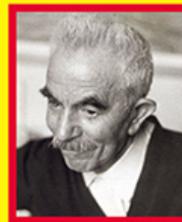
Sogno la salute
a livello globale

IL CORONAVIRUS E
L'IMMUNITÀ INNATA

Alberto Mantovani scienziato e immunologo con radici soragnesi

Fidenza

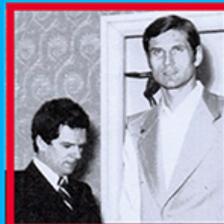
CHE FINE
HANNO FATTO
LE 1300 TELE
DI EMANUELLI?



IN VIA CARDUCCI IL
NUOVO SOTTOPASSO?

Alseno

COME SONO
DIVENTATO
IL SARTO
DEI GRANDI
CAMPIONI DEL CALCIO



Noceto

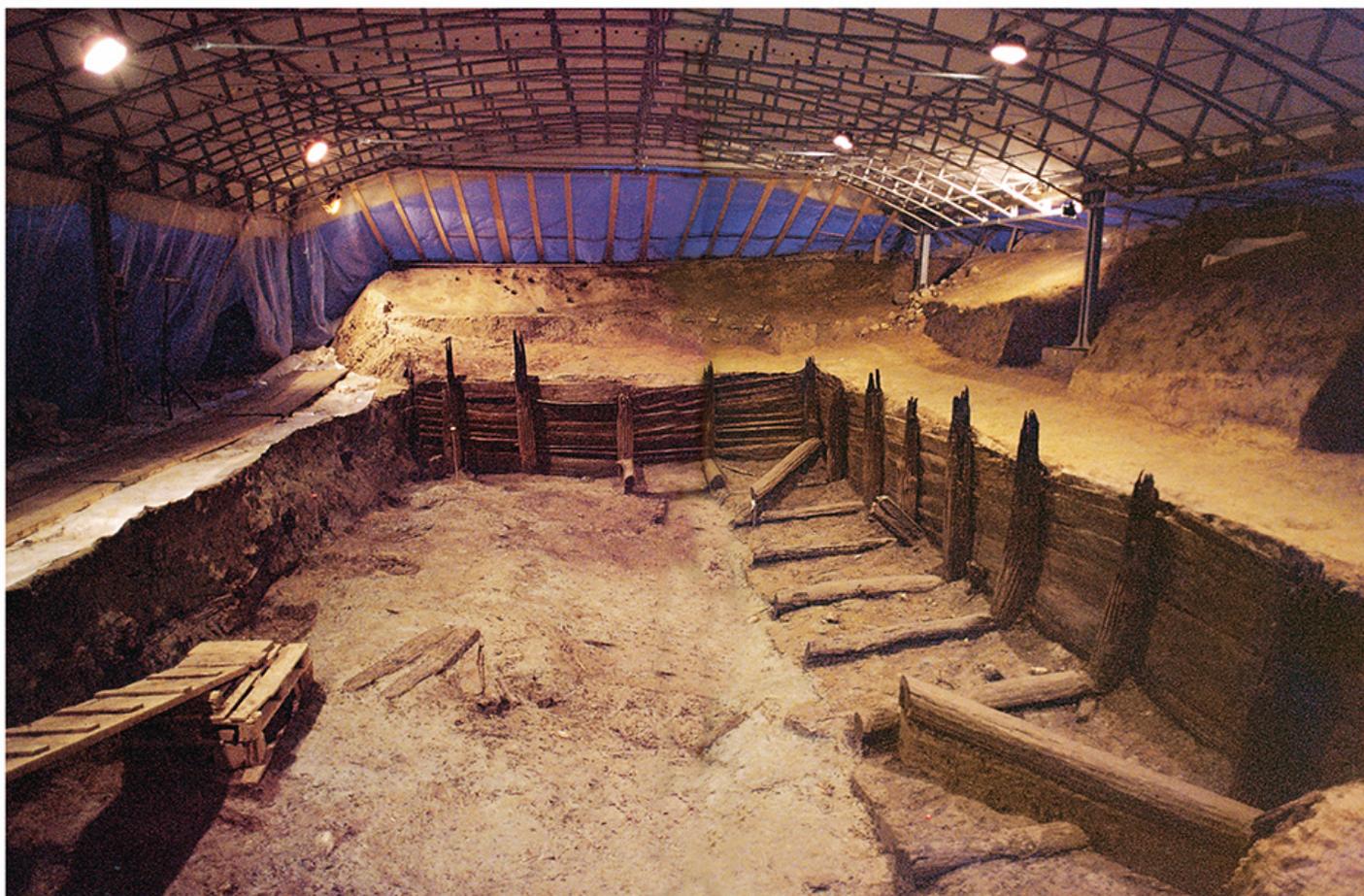
LA VASCA VOTIVA
SARÀ LA "STAR" DEL
MUSEO ARCHEOLOGICO

Soragna

OLIVIO ROMANINI
CAPOREDATTORE
del CORRIERE DELLA SERA



E INOLTRE FONTANELATO
BUSSETO TABIANO TERME
CASTIONE MARCHESI
VIGOLENO BOBBIO
PELLEGRINO PARMENSE



QUELLA **VASCA VOTIVA**

(di 3500 anni fa)

SARÀ LA STAR DEL MUSEO

di
**FABIO
FECCI**



La Vasca Votiva di Noceto, la terramare dell'Età del Bronzo, è stata rinvenuta in maniera del tutto accidentale nel 2004, durante gli scavi all'interno della lottizzazione denominata "La Torretta". Lo sbancamento ha portato alla luce una serie di pali in legno sistemati in maniera curiosamente regolare, tali da formare una gigan-

tesca vasca con alcuni oggetti conservati. La Vasca di Noceto ha una storia affascinante da raccontare: costruita nei pressi di un villaggio di una comunità agricola, era colma d'acqua e vi si immergevano oggetti di uso comune dedicati al culto, molto probabilmente doni offerti alle divinità. Infatti al suo interno sono stati rinvenuti più di cento vasi interi o ricomponibili, figurine di animali, cestini, pietre, resti di animali e oggetti in legno tra cui pale, asce e ben 4 aratri. Ha avuto così inizio l'eccezionale scoperta archeologica della Vasca

Votiva costruita nel XV secolo avanti Cristo, dando avvio a un'avventura lunga 15 anni che ha visto l'Amministrazione Comunale di Noceto e il sottoscritto, che ha creduto "da subito" al progetto, diventare la cabina di regia del più grande piano di sviluppo culturale del territorio. La Vasca Votiva, infatti, un unicum a livello europeo e tale da innovare profondamente, per le sue caratteristiche, le conoscenze scientifiche sull'Età del Bronzo, è un monumento senza confronti fra le strutture lignee pre-proto-storiche europee: è la struttura più

**È LA STRUTTURA PIÙ ANTICA,
PIÙ GRANDE E MEGLIO CONSERVATA
DELL'ETÀ DEL BRONZO.**

**ERA COLMA D'ACQUA
E CON MOLTA PROBABILITÀ,
VI SI IMMERGEVANO I DONI
OFFERTI ALLE DIVINITÀ.**

**RINVENUTI AL SUO INTERNO
PIÙ DI CENTO VASI, CESTINI, PALE, ASCE
E QUATTRO ARATRI**



antica (risale a 15 secoli prima di Cristo), più grande (12x7 metri) e meglio conservata.

Gli archeologi hanno riconosciuto l'elevatissimo interesse scientifico, divulgativo e didattico della Vasca Votiva, che rappresenta la più alta testimonianza delle rilevanti competenze dei terramaricoli, finora fortemente sottovalutate, in tema di ingegneria, geotecnica, carpenteria e capacità di gestione del lavoro e delle risorse naturali.

Le attività di scavo archeologico del reperto, il restauro e la ricomposizione degli elementi lignei e dei manufatti rinvenuti al suo interno, e la sua musealizzazione hanno comportato un percorso, intrapreso dal 2005, nel quale si sono incamminati con innegabile determinazione i soggetti in possesso delle necessarie conoscenze specialistiche, dando luogo con il Comune di Noceto a uno storico e collaudato rapporto di partenariato.

Un cammino che ha visto il Comune assumere anche il ruolo di motore costantemente diretto verso la ricerca di finanziamenti esterni, che hanno coinvolto il MiBACT, la Regione Emilia Romagna e la Fondazione Cariparma.

Un sostegno finanziario di fondamentale importanza che ha fatto sì che l'investimento non abbia pesato sul bilancio del Comune, che però si è fatto carico della messa a punto di uno spazio idoneo ad ospitare la Vasca Votiva, presso il centro culturale Biagio Pelacani all'in-



terno del centro museale intitolato a Francesco Barocelli, dove già hanno sede la biblioteca Don Milani e il teatro Giuseppe Moruzzi.

Il Museo Archeologico che ospiterà la Vasca Votiva, (ci auspichiamo di poterlo inaugurare al più presto), sarà una struttura molto suggestiva e concepita con criteri d'avanguardia da un team di architetti con esperienze maturate in contesti internazionali. Gli elaborati progettuali mostreranno come l'obiettivo sia quello di voler ricreare il fascino dello scavo, che dalla terra ha fatto emergere la vasca, che verrà svelata solo alla fine di un percorso espositivo, lungo il quale saranno collocati gli oggetti lignei e ceramici rinvenuti durante lo scavo archeologico. Grande cura sarà inoltre posta nella scelta dei materiali e delle strutture espositive che, oltre a mostrare i reper-



Nella pagina accanto gli scavi che hanno portato alla scoperta della Vasca Votiva.

Qui sopra tazze con ansa a sopraelevazione cornuta. Sotto un aratro in legno lungo cm 182 e un cestino in corso di scavi.

Le immagini sono state tratte dal volume a cura di Maria Bernabò Brea e Mauro Cremaschi "Acqua e civiltà nelle terramare - La Vasca Votiva di Noceto" edizione Kirà 2009 che ha visto la collaborazione di Angela Mutti, Chiara Pizzi e Paolo Ferrari.

ti, avranno anche contenuto didattico, e saranno integrate da un percorso grafico narrativo costituito da testi, immagini, ricostruzioni e fotografie.

Ausili multimediali racconteranno l'Età del Bronzo della Pianura Padana. Con un preciso riferimento alla storia delle terramare, sullo sfondo audio di suoni particolarmente evocativi per ricreare la voce della natura. Per restituire un ambiente dall'impatto emotivo particolarmente forte e capace di emozionare il visitatore e renderlo parte attiva di una scoperta che ha il suo fascino anche nel lasciargli spazio per una personale chiave interpretativa.